



PIQUADRO S.P.A.

DOCUMENTO INFORMATIVO

RELATIVO AL PIANO DI STOCK GRANT 2023-2027

*REDATTO AI SENSI DELL'ART. 84-BIS DEL REGOLAMENTO APPROVATO DALLA
CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME
SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO*

Silla di Gaggio Montano, 12 giugno 2023

PIQUADRO S.p.A.

sede: Località Sassuriano, 246
40041 - Silla di Gaggio Montano - Bologna (Italia)
Cap. Soc. i.v. 1.000.000,00 Euro
Registro Imprese di Bologna n. 02554531208

DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI STOCK GRANT 2023-2027

(ai sensi dell'articolo 114-bis del D. Lgs. 58/98 e dell'articolo 84-bis, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato)

PREMESSA

In data 12 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione di Piquadro S.p.A. (“**Piquadro**” o la “**Società**”), previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato, nei termini di seguito descritti, la proposta di piano di incentivazione (Piano di Stock- Grant 2023-2027) (il “**Piano**” o “**Piano di Stock Grant 2023-2027**”) rivolto agli Amministratori esecutivi, ai dirigenti con responsabilità strategiche, ai *manager* e ai dipendenti della Società e/o delle sue controllate (“**Gruppo**”), da sottoporre all’approvazione dell’assemblea dei soci convocata, in data 20 luglio 2023, ore 11, in prima convocazione e in data 21 luglio 2023, stessa ora, in seconda convocazione (“**Assemblea**”).

Il Piano prevede l’attribuzione gratuita, a ciascuno dei Beneficiari (come nel seguito definiti), del diritto di ricevere dalla Società (sempre a titolo gratuito) azioni ordinarie di Piquadro.

Il presente documento informativo è redatto ai sensi dell’articolo 114-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**TUF**”) e dell’articolo 84-bis del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, (il “**Regolamento Emittenti**” o “**RE**”) e, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell’Allegato 3A del Regolamento Emittenti (lo “**Schema**”).

Come meglio specificato nel presente Documento Informativo, taluni aspetti relativi all’attuazione del Piano saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei poteri che saranno ad esso conferiti dall’Assemblea.

Le informazioni conseguenti alle deliberazioni che, subordinatamente all’approvazione del Piano da parte dell’Assemblea ed in conformità ai criteri generali indicati nella stessa, il Consiglio di Amministrazione adotterà in attuazione del Piano, saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall’articolo 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Il presente Documento Informativo è volto a fornire agli Azionisti e al mercato un’informativa ampia e dettagliata sul Piano, anche al fine di consentire gli Azionisti medesimi di esercitare in modo informato il proprio diritto di voto in sede assembleare.

Il presente Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.piquadro.com, nonché con le altre modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che, ai fini delle informazioni di dettaglio qui contenute, il Piano è da considerarsi “di particolare rilevanza” ai sensi dell’articolo 114-bis, comma 3, del TUF e dell’articolo 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti.

DEFINIZIONI

In aggiunta ai termini altrimenti definiti nel presente Documento Informativo, i seguenti termini, ove riportati con lettera in maiuscolo, avranno il significato di seguito indicato, essendo inteso che i termini e le espressioni definite al maschile includeranno anche eventuali espressioni al femminile e che i termini e le espressioni definite al singolare si intenderanno definite anche al plurale.

Amministratori	Gli amministratori esecutivi della Società o delle Società Controllate.
Assemblea o Assemblea degli Azionisti	L'assemblea ordinaria o straordinaria, a seconda del caso, degli azionisti della Società.
Azioni	Le azioni ordinarie della Società quotate su Euronext Milan organizzato da Borsa Italiana S.p.A.
Beneficiari	Indica gli Amministratori esecutivi, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, i <i>manager</i> e i Dipendenti Società e/o delle sue Società Controllate, individuati quali beneficiari del Piano dal Consiglio di Amministrazione.
Codice Civile	Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato.
Codice di Corporate Governance	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.
Comunicazione di Maturazione	La comunicazione scritta inviata dal Consiglio di Amministrazione ai Beneficiari e contenente le informazioni relative (i) all'esistenza del Rapporto ed all'eventuale raggiungimento degli Obiettivi di <i>Performance</i> , e (ii) al numero di Azioni Maturate.
Comitato Remunerazione e Nomine	Il Comitato Remunerazione e Nomine istituito e nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società.
Condizioni	Le condizioni che dovranno essere soddisfatte dai Beneficiari, a ciascuna Data di Verifica, ai fini della maturazione dei diritti di ricevere le Azioni Assegnate e, in particolare, che: <ul style="list-style-type: none">- con riferimento all'esercizio coincidente al Periodo di <i>Vesting</i>, sia stato raggiunto l'Obiettivo di Performance del relativo Periodo di <i>Vesting</i> (la "Prima Condizione");- ad ogni Data di Verifica sia in essere il Rapporto del Beneficiario con la Società o con la Società Controllata (la "Seconda Condizione").
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione della Società il quale effettuerà ogni valutazione relativa al Piano, adotterà il Regolamento e darà esecuzione a quanto sarà ivi previsto, eventualmente anche per il tramite di uno o più dei suoi componenti a ciò appositamente delegati e con l'astensione degli eventuali interessati.
Controllate o Società Controllate	Indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, dalla Società, con le quali sia in essere un Rapporto con uno o più Beneficiari.

Data di Assegnazione	La data in cui il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, determina, con riferimento a ciascuno dei Periodi di <i>Vesting</i> , il numero di Azioni da assegnare a ogni Beneficiario.
Data di Verifica	Con riferimento ad ogni Periodo di <i>Vesting</i> , ciascuna data di verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'avveramento di entrambe le Condizioni previste dal Piano ed eventuale maturazione dei diritti di ricevere le Azioni Assegnate coincidente in particolare (i) con riferimento alla Prima Condizione, significa il termine di ogni Periodo di <i>Vesting</i> , coincidente con la data di approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio coincidente con la scadenza del Periodo di <i>Vesting</i> e (ii) con riferimento alla Seconda Condizione, la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato relativo rispettivamente (1) all'esercizio coincidente, (2) all'esercizio successivo e (3) al secondo esercizio successivo alla scadenza di tale Periodo di <i>Vesting</i> .
Dipendenti	I dipendenti (dirigenti e non), nonché i soggetti aventi rapporti assimilabili a quelli di lavoro dipendente della Società e delle Società Controllate.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	I dirigenti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione della direzione e del controllo delle attività della Società.
Documento Informativo	Il presente documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti.
Evento Bad Leaver	Si verifica qualora il Rapporto cessi per effetto di: (i) licenziamento o mancato rinnovo alla carica di Amministratore (e/o delle deleghe conferitegli) del Beneficiario per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, o (ii) dimissioni da parte del Beneficiario.
Evento Good Leaver	Si verifica qualora il Rapporto cessi per effetto di: (i) licenziamento del Beneficiario senza giusta causa per violazione di norme di legge o di statuto; (ii) revoca dalla carica di Amministratore o mancato rinnovo nella carica senza giusta causa per violazione di norme di legge o di statuto; (iii) dimissioni dalla carica o recesso dal rapporto di lavoro qualora ricorra anche uno solo dei seguenti casi: (a) inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio) permanente del Beneficiario certificata da medico indipendente; (b) decesso del Beneficiario.
Gruppo o Gruppo Piquadro	La Società e le Società Controllate.
Lettera di Assegnazione	La lettera di comunicazione che informa i Beneficiari della partecipazione ad uno specifico Periodo di <i>Vesting</i> e che contiene, <i>inter alia</i> , il numero di Azioni Assegnate e gli Obiettivi di <i>Performance</i> a cui è condizionata la maturazione delle Azioni.

Numero Base di Azioni	in n. 2.000.000 Azioni, pari al 4% dell'attuale capitale sociale della Società.
Obiettivi di <i>Performance</i>	Gli obiettivi di <i>performance</i> costituiti dal raggiungimento da parte del Gruppo Piquadro di determinati valori di Ebitda consolidato, esclusi gli effetti derivanti dall'applicazione degli IFRS 16 e al netto degli oneri relativi al Piano, determinati dal Consiglio di Amministrazione per ciascuno dei Periodi di <i>Vesting</i> .
Periodo/Periodi di <i>Vesting</i>	Il periodo compreso tra il 1° aprile 2023 e il 31 marzo 2027 e, nello specifico i seguenti periodi di <i>vesting</i> : (1°) dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2024 (il “ Periodo di Vesting 2023/2024 ”); (2°) dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2025 (il “ Periodo di Vesting 2024/2025 ”); (3°) dal 1° aprile 2025 al 31 marzo 2026 (il “ Periodo di Vesting 2025/2026 ”); (4°) dal 1° aprile 2026 al 31 marzo 2027 (il “ Periodo di Vesting 2026/2027 ” e, insieme agli altri periodi di <i>vesting</i> , i “ Periodi di Vesting ”).
Piano	Il presente piano di incentivazione della Società denominato “Piano di Stock Grant 2023- 2027”.
Rapporto	Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato o di amministrazione in essere tra il Beneficiario e la società del Gruppo.
Regolamento del Piano	Il regolamento, disciplinante i termini, le caratteristiche, le condizioni e le modalità del Piano, che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea.
Società o Piquadro	Piquadro S.p.A.
Termine	Indica la data di scadenza del Piano, ovvero la data di approvazione del bilancio della Società al 31 marzo 2027.

1. SOGGETTI DESTINATARI

Il Piano è rivolto agli Amministratori esecutivi, ai dirigenti con responsabilità strategiche, ai *manager* e ai dipendenti della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il Comitato per la Remunerazione.

Alla Data del Documento Informativo, il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea.

1.1 Indicazione nominativa dei Beneficiari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e delle Controllate

I Beneficiari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e delle Controllate saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea.

L'indicazione nominativa di tali Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema, saranno fornite secondo le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.2 Indicazione delle categorie di dipendenti del Gruppo destinatari del Piano

Il Piano è rivolto ai Dipendenti che, a insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di Amministrazione, ricoprono un ruolo chiave contribuendo con ciò attivamente allo sviluppo dell'attività del Gruppo e alla creazione di valore.

L'informativa sarà integrata con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.3 Indicazione nominativa dei Beneficiari del Piano appartenenti ai gruppi indicati nel punto 1.3, lett. a), b), c) dello Schema

L'indicazione nominativa dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1.3 dello Schema saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei Beneficiari separate per categorie indicate nel punto 1.4, lett. a), b), c) dello Schema

Le informazioni previste dal paragrafo 1.4 dello Schema saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi del Piano

Il Piano, previa approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale, risponde alle nuove sfide che il Gruppo affronterà nei prossimi anni e costituisce uno strumento che – attraverso l'attribuzione di strumenti finanziari rappresentativi del valore della Società, da attuarsi in base al raggiungimento di predeterminati Obiettivi di *Performance* – permette di focalizzare l'attenzione e l'operato dei Beneficiari verso obiettivi di interesse strategico favorendo la loro fidelizzazione ed incentivando la loro permanenza in seno alla Società e alle Società Controllate.

Il Piano di Stock Grant 2023-2027 ha i seguenti obiettivi principali: (i) allineare la remunerazione dei Beneficiari agli interessi degli azionisti, indirizzando il management verso l'assunzione di decisioni che perseguano la creazione di valore del gruppo Piquadro nel medio-lungo termine e contribuiscano ad una generazione di valore sostenibile, ed alle indicazioni del Codice di Corporate Governance; (ii) fidelizzare il

management e incentivarne la permanenza nel Gruppo; e (iii) assicurare che la complessiva remunerazione dei Beneficiari resti competitiva, aggiungendo un elemento aggiuntivo di remunerazione.

Il Piano di Stock Grant 2023-2027 prevede l'attribuzione gratuita, a ciascuno dei Beneficiari individuati del diritto di ricevere dalla Società (sempre a titolo gratuito) Azioni di Piquadro.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerati ai fini del Piano

La maturazione e consegna delle Azioni, per ciascuno dei Periodi di *Vesting*, è subordinata, tra l'altro, al raggiungimento di Obiettivi di *Performance*. Gli Obiettivi di *Performance* sono individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, per ciascun Periodo di *Vesting*.

In particolare, gli Obiettivi di Performance sono costituiti dal raggiungimento da parte del Gruppo Piquadro di determinati valori di Ebitda consolidato, esclusi gli effetti derivanti dall'applicazione degli IFRS 16 e al netto degli oneri relativi al Piano, determinati dal Consiglio di Amministrazione per ciascuno dei Periodi di *Vesting*.

Salvo quanto nel seguito previsto, qualora non venisse raggiunto l'Obiettivo di *Performance* di uno dei predetti Obiettivi di Performance, il Beneficiario non maturerà il diritto di vedersi assegnate le Azioni Assegnate corrispondenti a quello stesso Obiettivo di *Performance*.

È espressamente specificato che, qualora al termine di un esercizio la Società non raggiunga l'Obiettivo di Performance prefissato ma, al termine dell'esercizio successivo, la Società raggiunga l'Obiettivo di Performance prefissato per il relativo anno, maggiorato del valore di Ebitda Consolidato mancante dall'esercizio precedente ai fini del raggiungimento del rispettivo Obiettivo di *Performance*, si intenderanno soddisfatti e raggiunti sia l'Obiettivo di *Performance* dell'esercizio presente, sia di quello precedente, e i Beneficiari avranno diritto all'assegnazione delle azioni per entrambi i rispettivi Periodi di *Vesting*.

Il dettaglio degli Obiettivi di *Performance* previsti per ciascun Periodo di *Vesting*, sarà comunicato ai Beneficiari nella Lettera di Assegnazione che dovrà essere sottoscritta dai Beneficiari per accettazione entro 15 giorni dal ricevimento, pena la perdita del diritto a ricevere Azioni.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Il numero di Azioni eventualmente assegnate ai Beneficiari in ciascun Periodo di *Vesting* è correlato alla struttura organizzativa aziendale ed è determinato tenuto conto, oltre che della rilevanza della posizione organizzativa ricoperta dai Beneficiari interessati, dei *benchmark* di mercato, nonché dell'interesse della Società a graduare l'incentivazione a lungo termine nell'ambito delle proprie strategie.

Entro il limite massimo del Numero Base di Azioni deliberato dall'Assemblea, per ciascun Periodo di *Vesting*, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, è responsabile:

- a) della determinazione effettiva del numero di Azioni assegnabili gratuitamente ai Beneficiari della Società;
- b) della individuazione nominativa dei Beneficiari;
- c) della specificazione per ciascuno degli anni di durata del Piano del numero di Azioni oggetto di assegnazione;
- d) di definire gli Obiettivi di *Performance* e verificarne il raggiungimento;
- e) di approvare il Regolamento del Piano;
- f) di verificare l'avveramento delle Condizioni; e
- g) di procedere alla determinazione della maturazione ed alla eventuale consegna delle Azioni ai Beneficiari.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati, informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile, in quanto il Piano si basa esclusivamente su Azioni della Società.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

La predisposizione del Piano non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile. In particolare, per gli aspetti di natura fiscale si farà riferimento alla giurisdizione del paese in cui risiede ciascun Beneficiario.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione della Società ai fini dell'attuazione del Piano

In data 12 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria che si terrà in data 20 luglio 2023, ore 11, in prima convocazione ovvero, occorrendo, in data 21 luglio 2023, stessa ora, in seconda convocazione, l'approvazione del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione ha, in particolare, proposto all'Assemblea degli Azionisti:

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del d.lgs.24 febbraio 1998 n. 58, l'istituzione di un nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Grant 2023-2027" avente le caratteristiche (ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione) indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione e nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti, dando mandato al Consiglio medesimo di adottare e modificare il relativo Regolamento del Piano;
- di approvare che al servizio del Piano siano destinate massime n. 2.000.000 di Azioni, pari al 4% del capitale sociale di Piquadro S.p.A. mediante utilizzo di azioni proprie in portafoglio della Società e/o di nuove azioni acquistate sul mercato;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al "Piano di Stock Grant 2023-2027", in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere per, in relazione ad ogni Periodo di Vesting, individuare i beneficiari e determinare il quantitativo di azioni ordinarie da assegnare a ciascuno di essi, procedere alle assegnazioni ai beneficiari, definire gli obiettivi di performance, verificare il raggiungimento degli obiettivi di *performance* per l'attribuzione delle azioni ordinarie, procedere alle attribuzioni ai beneficiari delle azioni ordinarie, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo e apportare al Piano e al Regolamento del Piano le modifiche e le integrazioni ritenute più opportune, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli Azionisti, laddove ritenuto necessario

o opportuno per mantenere quanto più possibile invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di volta in volta vigente, i contenuti essenziali del Piano e i diritti dei beneficiari, eventualmente anche al fine di tenere conto di eventuali modifiche legislative.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

Come indicato al precedente paragrafo 3.1, la competenza per l'amministrazione del Piano spetta al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine può, in qualunque momento, apportare al Piano le modifiche ritenute opportune, anche al fine di rendere lo stesso conforme alla normativa tempo per tempo vigente.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei poteri che verranno ad esso conferiti dall'Assemblea degli Azionisti in relazione al Piano, potrà delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione del suddetto Piano ad uno o più dei suoi membri.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Piano e al Regolamento del Piano le modifiche e le integrazioni ritenute più opportune, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli Azionisti, laddove ritenuto necessario o opportuno per mantenere quanto più possibile invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di volta in volta vigente, i contenuti essenziali del Piano e i diritti dei Beneficiari, eventualmente anche al fine di tenere conto di eventuali modifiche legislative.

In particolare, in caso di eventi non specificamente disciplinati dal presente Documento Informativo o dal Regolamento del Piano, quali operazioni straordinarie sul capitale della Società o altri eventi suscettibili di influire sulle Azioni o sul Piano, il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Regolamento del Piano le modificazioni e integrazioni che riterrà, a sua sola discrezione, necessarie o opportune per mantenere quanto più possibile invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo vigente, i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di anticipare o, comunque, modificare la data di maturazione delle Azioni (e quindi di anticipare o modificare la scadenza del relativo Periodo di *Vesting*).

Delle suddette rettifiche verrà data comunicazione scritta ai Beneficiari.

Modifiche sostanziali del Piano che si dovessero rendere necessarie verranno proposte dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle Azioni al servizio del Piano

A servizio del Piano saranno utilizzate, previa autorizzazione assembleare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, Azioni proprie di cui la Società abbia acquisito la titolarità.

In particolare, sarà proposto all'Assemblea degli Azionisti di determinare il numero complessivo massimo di azioni ordinarie Piquadro al servizio del Piano di Stock Grant 2023-2027 in n. 2.000.000 Azioni, pari al 4% dell'attuale capitale sociale della Società (pari ad Euro 1.000.000,00 suddiviso in numero 50.000.000 azioni ordinarie tutte prive di valore nominale espresso) (il "**Numero Base delle Azioni**").

Si segnala che alla Data del 9 giugno 2023 la Società detiene già in portafoglio n. 1.949.162 azioni ordinarie.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; conflitti di interesse

La proposta del Piano da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea convocata che si terrà in data 20 luglio 2023, ore 11, in prima convocazione e in data 21 luglio 2023, stessa ora, in seconda convocazione, è stata approvata in data 12 giugno 2023 dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità, sentito il Comitato Remunerazione e Nomine.

Tra i Beneficiari sono inclusi alcuni Amministratori esecutivi della Società. Le deliberazioni consiliari di assegnazione e maturazione dei diritti di ricevere le Azioni saranno adottate nel rispetto delle previsioni normative applicabili.

3.6 La data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

Nella riunione dell' 8 giugno 2023, il Comitato Remunerazione e Nomine ha deliberato di esprimere parere positivo relativamente al Piano, fornendone quindi tempestiva informativa al Consiglio di Amministrazione.

Nella riunione del 12 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di (i) sottoporre l'adozione del Piano all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria convocata in data 20 luglio 2023, ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, in data 21 luglio 2023, stessa ora, in seconda convocazione e, pertanto (ii) approvare il presente Documento Informativo e la relazione illustrativa degli Amministratori sul Piano *ex* articolo 114-bis del TUF.

3.7 La data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Azioni e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

Le Azioni previste dal Piano saranno assegnate ai Beneficiari, previa individuazione dei medesimi, per ciascun Periodo di *Vesting*, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Piano, essendo basato sull'attribuzione di azioni ordinarie in portafoglio della Società o azioni acquistate sul mercato, non determinerà effetti diluitivi sul capitale sociale di Piquadro.

Le Azioni saranno maturate dai e consegnate ai Beneficiari, per ciascuno dei Periodi di *Vesting*, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di Performance e alla sussistenza delle altre Condizioni previste.

Le Date di Assegnazione delle Azioni saranno rese note con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.8 Prezzo di mercato delle Azioni alla data della decisione del Consiglio di Amministrazione di proporre il Piano all'Assemblea

Alle date dell'8 giugno 2023 e del 12 giugno 2023, in cui si sono riuniti, rispettivamente, il Comitato Nomine e Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione, per esaminare il Piano da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni era, rispettivamente, di Euro 1,88 e di Euro 1,9058.

Il prezzo delle Azioni a ciascuna successiva Data di Assegnazione e alla data di maturazione dei diritti di ricevere le Azioni sarà comunicato con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità la Società tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di Assegnazione delle Azioni, della possibile coincidenza temporale tra: i) detta Assegnazione e ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, primo comma, TUF, ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: (a) non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero (b) già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato

Si segnala che non è stato necessario approntare alcun presidio del genere in quanto i diritti di ricevere le Azioni matureranno solo al termine del di ciascun Periodo di *Vesting* e subordinatamente al raggiungimento

degli Obiettivi di *Performance* ed all'avveramento di tutte le Condizioni ad ogni data di verifica. Conseguentemente, l'eventuale diffusione di informazioni privilegiate al momento dell'Assegnazione delle Azioni risulterebbe ininfluente nei confronti dei Beneficiari che, a tale momento, non possono effettuare alcuna operazione sulle Azioni, essendo la maturazione dei diritti e la consegna differita ad un momento successivo a quello dell'Assegnazione delle Azioni medesime.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano

Il Piano ha per oggetto l'Assegnazione gratuita ai Beneficiari di Azioni che daranno diritto, subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* e alla sussistenza delle altre Condizioni previste, alla attribuzione a titolo gratuito di massime n. 2.000.000 Azioni complessive.

Le Azioni saranno Assegnate ai Beneficiari a titolo personale, non sono trasferibili per atto tra vivi e non sono assoggettabili a qualsivoglia tipo di vincolo.

Fino all'effettiva consegna delle Azioni al Beneficiario, nessun Beneficiario potrà essere considerato ad alcun titolo azionista della Società.

4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano

Il Piano si articola in 4 (quattro) Periodi di *Vesting*:

- (1) dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2024 (il “**Periodo di *Vesting* 2023/2024**”);
- (2) dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2025 (il “**Periodo di *Vesting* 2024/2025**”);
- (3) dal 1° aprile 2025 al 31 marzo 2026 (il “**Periodo di *Vesting* 2025/2026**”); e
- (4) dal 1° aprile 2026 al 31 marzo 2027 (il “**Periodo di *Vesting* 2026/2027**”).

Per ogni Periodo di *Vesting*, nei limiti del Numero Base di Azioni, potrà essere Assegnato dal Consiglio di Amministrazione ai Beneficiari il seguente numero di Azioni:

Periodo di <i>Vesting</i>	Numero totale massimo di <i>Azioni</i> Assegnabili per Periodo di <i>Vesting</i>
1° Periodo di <i>Vesting</i> 2023/2024	300.000 (i.e. 15% del Numero Base di Azioni)
2° Periodo di <i>Vesting</i> 2024/2025	400.000 (i.e. 20% del Numero Base di Azioni)
3° Periodo di <i>Vesting</i> 2025/2026	600.000 (i.e. 30% del Numero Base di Azioni)
4° Periodo di <i>Vesting</i> 2026/2027	700.000 (i.e. 35% del Numero Base di Azioni)

All'inizio di ogni Periodo di *Vesting*, sarà inviata dal Consiglio di Amministrazione a ciascuno dei Beneficiari la Lettera di Assegnazione che conterrà (i) la comunicazione che informa della eventuale partecipazione ad uno specifico Periodo di *Vesting* (ii) il numero di Azioni Assegnate e (iii) gli Obiettivi di *Performance* a cui è condizionata la maturazione delle Azioni.

4.3 Termine del Piano

Il Piano – se non precedentemente terminato - avrà termine all’approvazione del bilancio della Società relativo all’esercizio che chiuderà al 31 marzo 2027, ferma restando la progressiva ed eventuale maturazione delle Azioni fino alla data di approvazione del bilancio della Società relativo all’esercizio che chiuderà al 31 marzo 2029, come meglio indicato nella tabella di cui al successivo paragrafo 4.5.

4.4 Numero massimo di Azioni oggetto del Piano e assegnate in ogni anno fiscale

Si propone all’Assemblea degli Azionisti di determinare il numero complessivo massimo di azioni ordinarie Piquadro a servizio del Piano di Stock Grant 2023-2027 in n. 2.000.000 Azioni, pari al 4% dell’attuale capitale sociale della Società.

Il Piano, essendo basato sull’attribuzione di azioni ordinarie in portafoglio della Società o azioni acquistate sul mercato, non determinerà effetti diluitivi sul capitale sociale di Piquadro.

In relazione alle Azioni Assegnate in ciascun anno fiscale si rinvia al paragrafo 4.2 che precede.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

Condizioni per la maturazione delle Azioni Assegnate

La maturazione in capo al singolo Beneficiario del diritto di ricevere le Azioni Assegnate per il relativo Periodo di *Vesting* sarà, fra l’altro, subordinata al verificarsi di entrambe le Condizioni che dovranno di volta in volta sussistere – e saranno verificate dal Consiglio – a ciascuna rispettiva Data di Verifica e, quindi, (i) con riferimento alla Prima Condizione relativa al raggiungimento dell’Obiettivo di Performance previsto, al termine di ogni Periodo di *Vesting*, coincidente con la data di approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del bilancio consolidato del Gruppo relativo all’esercizio coincidente con il Periodo di *Vesting* e, (ii) con riferimento alla Seconda Condizione relativa alla sussistenza del Rapporto, la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato relativo, rispettivamente, (1) all’esercizio coincidente, (2) all’esercizio successivo e (3) al secondo esercizio successivo alla scadenza di tale Periodo di *Vesting*, , come meglio descritto al successivo paragrafo (ciascuna, una “**Data di Verifica**”).

Maturazione progressiva delle Azioni Assegnate e consegna

Con riferimento a ciascun Periodo di *Vesting*, il diritto di ricevere le Azioni Assegnate ai Beneficiari maturerà progressivamente, subordinatamente alla sussistenza di entrambe le Condizioni, in 3 (tre) *tranche* annuali come segue: (i) il 15% alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato relativo all’esercizio coincidente con il Periodo di *Vesting*; (ii) il 35% alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato relativo all’esercizio successivo a tale Periodo di *Vesting*; e (iii) il restante 50% alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato relativo al secondo esercizio successivo a tale Periodo di *Vesting* (le “**Azioni Mature**”).

La tabella nel seguito riportata descrive più nel dettaglio le modalità di maturazione e consegna progressiva delle Azioni Mature di volta in volta.

Periodo di Vesting	Prima maturazione e Prima attribuzione		Seconda maturazione e Seconda Attribuzione		Terza maturazione e Terza attribuzione	
	Data di Verifica	%	Data di Verifica	%	Data di Verifica	%
1° Periodo di Vesting 2023/2024	Approvazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2024	15	Approvazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2025	35	Approvazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2026	50
2° Periodo di Vesting 2024/2025	Approvazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2025	15 + 35	Approvazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2026	35 + 50	Approvazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2027	50

3° Periodo di Vesting 2025/2026	Approvazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2026	15 + 35 + 50	Approvazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2027	35 + 50 + 15	Approvazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2028	50
4° Periodo di Vesting 2026/2027	Approvazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2027	15 + 35 + 50	Approvazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2028	35 + 50	Approvazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2029	50

Successivamente ad ogni Data di Verifica, sarà inviata dal Consiglio di Amministrazione a ciascuno dei Beneficiari la Comunicazione di Maturazione contenente le informazioni relative (i) all'esistenza del Rapporto ed all'eventuale raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*, e (ii) al numero di Azioni Maturate di volta in volta.

A mero titolo esemplificativo:

- Con riferimento al primo Periodo di Vesting 2023-2024 - a condizione che l'EBITDA consolidato del primo anno sia stato raggiunto e che il Rapporto si ancora in essere – il Beneficiario alla prima Data di Verifica avrà diritto di ricevere il 15% delle Azioni Assegnate.
- Con riferimento al secondo Periodo di Vesting 2024-2025 – sempre che l'EBITDA consolidato del secondo anno sia stato raggiunto e che il Rapporto si ancora in essere – il Beneficiario avrà diritto di ricevere (i) il 15% delle Azioni Assegnate relative al secondo Periodo di Vesting 2024-2025 e (ii) il 35% delle Azioni Assegnate relative al primo Periodo di Vesting 2023-2024.
- Con riferimento al terzo Periodo di Vesting 2025-2026 – sempre che l'EBITDA consolidato del terzo anno sia stato raggiunto e che il Rapporto si ancora in essere – il Beneficiario avrà diritto di ricevere (i) il 15% delle Azioni Assegnate relative al terzo Periodo di Vesting 2025-2026 e (ii) il 35% delle Azioni Assegnate relative al secondo Periodo di Vesting 2024-2025; e (iii) il residuo 50% delle Azioni Assegnate relative al primo Periodo di Vesting 2023-2024.
- Con riferimento al quarto Periodo di Vesting 2026-2027 – sempre che l'EBITDA consolidato del quarto anno sia stato raggiunto e che il Rapporto si ancora in essere – il Beneficiario avrà diritto di ricevere (i) il 15% delle Azioni Assegnate relative al quarto Periodo di Vesting 2026-2027 e (ii) il 35% delle Azioni Assegnate relative al terzo Periodo di Vesting 2025-2026; e (iii) il residuo 50% delle Azioni Assegnate relative al secondo Periodo di Vesting 2024-2025.

Conseguentemente all'approvazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2029, essendosi verificate tutte le Condizioni e fermo restando sempre che il Beneficiario abbia mantenuto in essere il Rapporto con la rispettiva società del Gruppo senza soluzione di continuità per tutta la durata del Piano, sarà attribuito e consegnato il 100% delle Azioni Assegnate.

Modalità cashless

Al fine di attribuire a ciascun Beneficiario un numero di Azioni il cui valore sia pari alla differenza tra il valore delle Azioni Maturate (il “**Valore Imponibile**”) e l'ammontare dell'imposta sul reddito gravante sul Valore Imponibile (la “**Imposta sulle Azioni Maturate**”), che sarà pagata in sostituzione di imposta dalla Società del Gruppo a favore della quale il Beneficiario presta i propri servizi o della quale è dipendente, ad ogni attribuzione di Azioni Maturate sarà consegnato a ciascun Beneficiario un numero di Azioni determinato come segue:

- quantificazione del Valore Imponibile (V); tale valore è determinato moltiplicando il numero di Azioni Maturate (N) per il loro valore unitario (VU), pari quest'ultimo alla media aritmetica semplice dei prezzi di quotazione registrati nel mese antecedente la data di assegnazione;
- quantificazione della Imposta sulle Azioni Maturate (IR), effettuata applicando al valore V le aliquote corrispondenti agli scaglioni IRPEF;

- (c) quantificazione del numero di Azioni da attribuirsi (le “**Azioni Effettivamente Attribuite**”) dividendo la differenza tra V e IR per VU.

Quindi:

$$V = N \times VU$$

Numero Azioni Effettivamente Attribuite = $(V - IR)/VU$.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni

Le Azioni sono assegnate ai Beneficiari a titolo personale e non sono assoggettabili a qualsivoglia tipo di vincolo, pena l'immediata decadenza per il Beneficiario delle Azioni allo stesso Assegnate per le quali il Beneficiario abbia tentato il trasferimento o l'assoggettamento a vincolo.

4.7 Eventuali condizioni risolutive nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni di hedging che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Azioni

Non sono previste condizioni risolutive nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Azioni.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro, collaborazione o amministrazione

Il diritto alla maturazione delle Azioni è funzionalmente collegato, tra l'altro, al permanere del Rapporto tra i Beneficiari e il Gruppo. Pertanto, in caso di cessazione del Rapporto prima della maturazione, troveranno applicazione le previsioni di cui al presente paragrafo.

(a) Eventi di *Bad Leaver*

Qualora il Rapporto cessi in conseguenza di un Evento *Bad Leaver*, il Beneficiario decade automaticamente dal diritto di ricevere Azioni Assegnate - anche se già maturate - e potrà conservare solo le Azioni Maturate che gli siano già state consegnate alla data in cui si è verificato l'Evento *Bad Leaver*.

(b) Eventi di *Good Leaver*

Qualora il Rapporto cessi in conseguenza di un Evento *Good Leaver* il Beneficiario decade automaticamente dal diritto di ricevere Azioni Assegnate anche se già Maturate e potrà (i) conservare le Azioni Maturate che gli siano già state consegnate alla data in cui si è verificato l'Evento *Good Leaver* e (ii) ricevere il *pro-rata* delle Azioni Assegnate relative all'anno in corso in cui si verifica l'Evento di *Good Leaver*.

A mero titolo esemplificativo:

- nel caso in cui durante secondo anno di Maturazione delle Azioni Assegnate del Primo Periodo di *Vesting* fosse terminato il Rapporto con un Beneficiario senza giusta causa (quindi Evento *Good Leaver*) - a condizione che l'EBITDA del primo anno sia stato raggiunto – quest'ultimo avrà diritto di ricevere il *pro-rata* del 35% cui avrebbe avuto diritto se il Rapporto non fosse stato terminato.

Mutatis mutandis

- nel caso in cui la cessazione del rapporto avvenisse al terzo anno (sempre senza giusta causa quindi Evento *Good Leaver*) il Beneficiario del Piano – a condizione che l'EBITDA del primo anno sia stato raggiunto – avrà diritto di ricevere il *pro-rata* del 50% cui avrebbe avuto diritto se il Rapporto non fosse stato terminato a cui si somma il *pro-rata* sul 35% del secondo Periodo di *Vesting* (sempre che sia stato raggiunto), come illustrato nella tabella di cui al paragrafo 4.5 che precede.

(c) Altri casi di cessazione del Rapporto

In tutti i casi di cessazione del Rapporto diversi da quelli di cui ai paragrafi precedenti, il Beneficiario (o i suoi eredi) potrà eventualmente mantenere il diritto alla maturazione solo previa deliberazione in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione, cui spetterà ogni relativa determinazione a propria discrezione.

(d) Modifica della posizione ricoperta all'interno del Gruppo

A seguito della modifica della posizione ricoperta da un Beneficiario all'interno del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione valuterà la necessità di un'eventuale rettifica del numero delle Azioni Assegnate al Beneficiario stesso ed avrà facoltà di provvedere in tal senso.

4.9 Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri richiesti per dare attuazione al Piano, apportandovi ogni modifica e/o integrazione necessaria per il perseguimento degli obiettivi che con il Piano si intendono raggiungere, ivi incluso in caso di mutamento della normativa applicabile o di situazioni straordinarie e non previste in sede di Regolamento.

4.10 Eventuale previsione di un riscatto da parte della Società disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile

Non è previsto un diritto di riscatto da parte della Società.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle Azioni

Ai sensi dell'articolo 2358 del codice civile non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'articolo 2358 del Codice Civile.

4.12 Valutazioni sull'onere atteso per la Società

Non applicabile, in quanto alla Data del Documento Informativo, il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea della Società e, conseguentemente, non sono ancora stati individuati i Beneficiari e il numero di Azioni da assegnare ai medesimi.

4.13 Effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano

Il numero massimo di Azioni a servizio del Piano – pari a n. 2.000.000 – corrisponde a una percentuale pari a circa il 4% dell'attuale capitale sociale. Tutte le Azioni a servizio del Piano saranno Azioni presenti nel portafoglio della Società e, dunque, non vi saranno effetti diluitivi sul capitale della Società determinati dal Piano.

4.14 Limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti alle Azioni che saranno Maturate ai sensi del Piano.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile in quanto le Azioni oggetto del Piano sono negoziate in mercati regolamentati.

4.16 – 4.23

Non applicabili.

4.24 Tabella

La Tabella n. 1 prevista dal paragrafo 4.24 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, sarà fornita con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.